

Dislivello: 200 m

Tempi di percorrenza: 45 min. andata, 35 min ritorno

Lunghezza: Circa 2,40 Km

L'itinerario ricalca il cammino di una processione che gli abitanti di Gurro un tempo compivano, fino alla Cappella di Terrabona, per propiziare la fine di un periodo di siccità. Si parte da Gurro. Dopo una visita al centro storico alla scoperta dei numerosi dipinti votivi posti sulle case, si sale lungo via Alpe Piazza incontrando, sulla sinistra, la Cappella di Previt, ed, in seguito, tre dipinti votivi. Dopo l'attraversamento del rio Porta, si incrocia la strada per Piazza sulla quale si prosegue, lasciandosi sulla destra la Cappella di Ponte Raska. Alla fine della salita si arriva al nucleo di Piazza, alpeggio di media quota, con le sue baite in buona parte recuperate, alcune delle quali conservano ancora immagini devozionali. Si incontra, poi, accanto alla pineta, la Cappella della Madonna Addolorata di Piazza (1915); si prende, quindi, sulla sinistra, la panoramica pista silvo-pastorale che conduce agli alpeggi nella valle del Rio Calagno. In località Terrabona, dopo alcuni gruppi di baite, si incontra la Cappella di Terrabona.

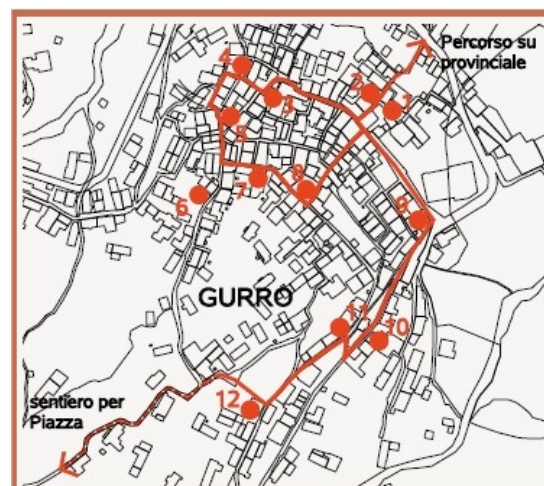


LE TAPPE

Gurro

Gurro è il paese della valle dove sono più numerosi i dipinti votivi; nacque qui, nel 1818, uno dei pittori locali più prolifici del XIX secolo, Giovanni Antonio Dresti. Le sue opere si ritrovano, oltre che qui, a Ponte Calagno, a Spoccia, a Falmenta e in altre località della Valle Cannobina. Il suo stile abbastanza riconoscibile, soprattutto nella rappresentazione dei volti, fa ricondurre alla sua mano anche dipinti nei quali il pittore non ha apposto

1. Madonna con ai piedi San Lorenzo (?) - via Cannobio
2. Madonna di Re (Porta Giuseppe F.D. 1888) - via Spoccia
3. S. Pietà (Porta Giacomo A.F.F. 1856-72) - via Dante
4. S. Pietà (Patriiti Emanuele F.F. Per un voto) - via Bengasi
5. Madonna di Re (1887 voto di Dresti Carlo) - via Papa Giovanni
6. Trittico con S. G. Battista, Madonna di Re, Sant' Antonio da Padova, (Porta Battista F.F., 1872) - via ai Monti
7. Crocifisso (voto di Dresti C. 1859) Piazzetta del Circolo
8. Pietà (G.A.P.F.F.S.D./1848) via Torino (Osteria Corona) Dresti Pittore
9. Madonna di Re -Piazza della Chiesa
10. Madonna di Re (Giacomo Antonio Patriiti F.F. 1897) - via Falmenta 11
11. Madonna di Re (Cerioli Umberto) - via Mergugna
12. Madonna di Re (Giovanni Patriiti fece - Viea Mergugna



la firma. Caratteristica l'immagine della Madonna di Re che, a differenza degli altri dipinti coevi, mostra una maggiore aderenza all'originale nella forma del manto e nella frequente raffigurazione del seno scoperto, attributo della Madonna del Latte.

Si suggerisce una visita al museo, dove, al secondo piano, sono raccolti alcuni oggetti legati alla devozione popolare fra i quali degli ex voto e un affresco proveniente da una baita nei pressi di Gurro. Si consigliano per Gurro due itinerari, uno all'interno del centro storico e l'altro lungo la provinciale per il paese (vedi planimetrie); il primo porta alla scoperta di 12 dipinti, non tutti ben conservati, la maggior parte dei quali ha come tema la Madonna di Re, il secondo è caratterizzato cappelle e dipinti, quasi tutti opera di G. A. Dresti.



- a** - Cappella di Santa Lucia (1877) S. Lucia, dx S.Andrea, sin. S.Caterina d'Alessandria
- b** - Madonna di Re Bergamaschi Battista 1878, Dresti Pittore
- c** - Cappella della Madonna del Sasso (cappella di mic) in Jaun (1890), Madonna del Sasso di Locarno, Sin S. Giuseppe, dx S. Margherita, Dresti Pittore
- d** - Cappella di Moggia 1875, Madonna di Re, con ai piedi S. Giuseppe, e S. Antonio, ai lati S.Anna e S.Carlo, Dresti Pittore
- e** - Trittico a Moggia, S. Francesco D'Assisi, Pietà di Cannobio, S. Margherita (1873), Dresti pittore
- f** - Annunciazione, (XVIII secolo ?)
- g** - Trittico S. Antonio da Padova, Madonna di Re S. Elisabetta, (1873), Dresti Pittore

I dipinti sulla strada per Piazza

Lungo il sentiero per Piazza si incontrano, a breve distanza l'uno dall'altro, tre dipinti votivi. Dapprima, a sinistra del sentiero, si trova, in una nicchia, un'immagine della Madonna di Re (1930). Proseguendo si arriva ad una baita, sulla destra, sulla quale vi è un trittico con al centro la Pietà di Cannobio, a destra Sant'Antonio da Padova e a sinistra San Paolo Apostolo (1882). Infine, sulla sinistra, si incontra un altro trittico, con al centro l'Immacolata, a destra Sant'Antonio da Padova e a sinistra San Giovanni Apostolo (1888).

La cappella ed i dipinti di Terrabona

Lungo il cammino da Piazza alla cappella si possono osservare tre dipinti votivi, posti sulle baite lungo la strada, tutti di piccole dimensioni; il primo rappresenta una Pietà di Cannobio, il secondo il Redentore ed il terzo la Madonna di Re. La cappella di Peita Terrabona, ultima tappa dell'itinerario, fu costruita nel 1846 per volere dei fratelli Mazza; l'interno è interamente decorato da dipinti. Oltre alla Madonna di Re, sono rappresentati i santi dei quali i quattro fratelli portavano il nome; ai piedi della Madonna Sant'Antonio da Padova e San Luigi, sulla parete di destra Santa Margherita Martire e sulla sinistra San Carlo Borromeo. Sull'esterno, sopra l'arcata, è dipinto lo stemma di famiglia.